

Nibble

**Centro culturale telematico
52036 Pieve Santo Stefano (Ar)**

Pieve Santo Stefano luglio 2003

Nel giugno del 1997 nasceva in Pieve Santo Stefano un'associazione culturale con lo scopo di promuovere e contribuire a diffondere la conoscenza e la pratica dell'elettronica e dell'informatica con particolare attenzione ad internet ed alle telecomunicazioni in genere.

Come primo atto, ricordo ancora, proponemmo all'Archivio Diaristico Nazionale, di portare, gratuitamente, tutti i libri presenti ,nel formato (pdf),per intendersi quel formato che è poi diventato uno standard per quanto riguarda la portabilità dei documenti. Noi volevamo solo che chi avesse voluto consultare detti libri via web lo avrebbe potuto fare. L'idea fu bocciata e credo neppure capita ma non voglio fare polemiche inutili.

Come associazione promuovemmo anche una raccolta di firme per l'attivazione di un POP a Sansepolcro. Ricordo che mi fu risposto da Telecom ed entro il 1998 fui anche accontentato. Chi lo sa forse fu solo un caso. Successivamente Nibble fu messa in letargo, e solo da qualche giorno ho riaperto un cassetto e ritrovato sia l'atto costitutivo che lo statuto. Presto sarà possibile consultarli nel sito internet all'indirizzo "www.congegnetronici.com" . Dal 1997 sono cambiate molte cose ma purtroppo qui, in queste zone poco più che rurali , tutto è rimasto tale e quale.

Oggi però possiamo fare noi qualcosa, la tecnologia ce lo consente. Quello che l'associazione NIBBLE propone è un progetto che apparterrà a tutti i soci. Le comunicazioni satellitari si sono notevolmente evolute ed i prezzi per usufruirne notevolmente abbassati. Telecom non ne vuol sapere di portare la ADSL a Pieve e francamente è meglio così credete. Si parla tanto di Banda Larga in questi mesi e di "digital divide" ma nessuno preposto fa nulla. Abbiamo pensato di porre un rimedio. Ecco perché adesso siamo qui a chiedere di aderire a questa iniziativa.

Con la spesa che sosterranno assieme possiamo comprare le infrastrutture per realizzare una rete civica in Paese, possiamo creare un giornale telematico, una bancarella, una vetrina virtuale per le attività imprenditoriali e, dulcis in fundo condividere un accesso internet a velocità superiore a quella telefonica attuale (56Kbps).Possiamo fare di più. Possiamo anche effettuare teleconferenze e accedere ad una serie di servizi che sono appannaggio di poche persone. Il numero max di utenti, in questa prima implementazione sperimentale di RADIOLAN è fissato in 50 utenti.

Questo numero è dovuto al fatto che le performance sono in questo caso garantite. Un utente in più comporterà l'acquisto di un altro modem ADSL satellitare quindi crediamo sia importante prendere al volo questa occasione che proponiamo. Accluso alla presente troverete un modello di adesione. Compilatelo e fatelo avere allo scrivente il prima possibile. Se partiamo entro la fine di luglio a Natale possiamo farci gli auguri telematici. Il responsabile di questo progetto è lo scrivente, radioamatore da molti anni, abilitato all'utilizzo di frequenze nella banda SHF, che effettuerà le trasmissioni dalla propria stazione radio, regolarmente autorizzata dal Ministero delle Comunicazioni con nominativo ministeriale IW5CDF dall'aprile del 1989.

Non aggiungo altro , il resto lo trovate nel modello allegato. Ringrazio quanti vorranno almeno leggere questa lettera.

Guido Galletti